

San Giovanni, rapinatori sorpresi mentre stavano per entrare in una banca

Banda del buco spara a una guardia giurata

Hanno sparato a una guardia giurata per aprirsi la strada e fuggire dopo aver fallito l'ennesimo colpo in banca. Ieri mattina Alessandro T., 27 anni, vigilante dell'Urbe, è stato ferito da un colpo di pistola alla gamba sinistra esploso da un rapinatore che con tre complici si era introdotto di notte nella filiale della Banca Intesa all'angolo fra via Veio e via Appia Nuova. Il giovane è stato ricoverato con trenta giorni di prognosi al San Giovanni per la frattura del piatto tibiale. Le sue condizioni non sono gravi. Il fatto è successo intorno alle 7.30, quando la donna delle pulizie si è rivolta alla guardia giurata poco prima dell'apertura dell'istituto di credito, perché la porta secondaria della banca era chiusa a chiave. «Ho sentito strani rumori provenire dallo sgabuzzino - ha raccontato la donna ai carabinieri - e l'ho detto subito al vigilante».

Non appena Alessandro T. si è avvicinato, la porta si è spalancata e sono comparsi i 4 rapinatori, entrati dopo aver scavato un buco nella parete della banca comunicante con un appartamento in disuso nel seminterrato del palazzo accanto. Uno dei banditi, l'unico armato di pistola, ha sparato subito. Poi il gruppetto è fuggito a piedi in direzione di via Magna Grecia abbandonando due ciclomotori rubati.

Alessandro T., che ha perso molto sangue, si è trascinato in un bar poco distante e ha chiesto aiuto. I carabinieri del Nucleo operativo di via In Selci e della compagnia Piazza Dante hanno recuperato un bossolo calibro 9x21. **«Solo per miracolo - ha commentato Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale del Sindacato autonomo vigilanza privata (Savip) - si è evitata la 35a vittima negli ultimi dieci anni tra le guardie giurate. Occorre discutere al più presto nuove strategie di prevenzione negli istituti di credito»**

Rinaldo Frignani